

**SERVER VIRTUALI
I MIGLIORI DI PARMA**
WWW.NETBUILDER.IT

EURO 1,00

NETBUILDER
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONECONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CONSIGLIERI: CARLO FAGIOLI, 2
CONSIGLIERI: LUIGI FERRARI, 2
CONSIGLIERI: CRISTINA MERUSI, 2
CONSIGLIERI: ANTONELLA DEL GESSO, 2
CONSIGLIERI: CARLO FAGIOLI, 2DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: Via Mantova, 56 - 41122
Parma - Tel. 0521/22511 Fax 0521/22522 e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Fidenza: Via Beronio, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)
150 copie Euro 250.000 360 copie Euro 145.000 900 copie Euro 70.000 Prezzo di una
copie all'estero Euro 2.500 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 145/2004
art. 1, c.1, D.C. Parma - Gazzetta Card 359 copie Euro 260.000 360 copie Euro 150.000

www.gazzettadiparma.it

invia sms, fax, posta
ed email dal PC con
MULTIDIALOGO**NETBUILDER**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDUSTRIA RAGGIUNTA L'INTESA COL LIQUIDATORE. FARA' PARTE DI UN POLO DELLE TENDE

Arquati, trovato l'accordo L'azienda resta a Parma

Marchio e stabilimento agli imprenditori locali Calza e Fagioli

Antonella Del Gesso

■ Ancora lunga vita per la Arquati. Il timore di una chiusura dell'azienda di cornici e tende di Castellaro è scongiurato. E' stato infatti firmato l'accordo per la cessione: a rilevare l'azienda è una cordata di imprenditori locali, Calza e Fagioli. «Manterremo il marchio e il polo produttivo sul nostro territorio», è il primo commento dei firmatari.

La notizia è stata data ieri mattina dal liquidatore Ermes Sani e dal commercialista Vincenzo Simonazzi nel municipio di Sala Baganza, nel corso della riunione del Tavolo di crisi istituito dalla Provincia. Unanime la soddisfazione dei presenti, tra i quali il vice presidente della Provincia e assessore alle Attività produttive Pier Luigi Ferrari, il sindaco di Sala Baganza Cristina Merusi, l'Unione Parmense degli Industriali, le organizzazioni sindacali e le Rsu. «Il nostro obiettivo», dichiara

Ferrari - è sempre stato quello di favorire al massimo la soluzione che mantenesse a Parma unità produttiva, dato occupazionale e marchio, per non depauperare una realtà storica del territorio e mettere a repentaglio il futuro di tante famiglie».

C'è fiducia, dunque, nel sapere che la Arquati dopo essere finita in liquidazione, sta passando nelle mani della cordata che maggiormente opererà per preservarne l'integrità aziendale. «Il nostro impegno infatti non è solo di tipo economico - sottolinea Stefano Calza, titolare della Uniongas di Fidenza -. Lo scopo è quello di rilanciare l'impresa mantenendo il livello occupazio-



Al lavoro Lo stabilimento ha già ripreso l'attività dopo la pausa estiva. Un'ottantina i dipendenti.

nale e la sede produttiva se possibile (l'immobile infatti non è di nostra proprietà) a Sala Baganza, altrimenti comunque nel territorio provinciale».

Calza, pur provenendo dal settore metalmeccanico e petrolifero legato all'impiantistica, da tre anni ha rilevato un'azienda di tende a La Spezia, Mb Service, che all'epoca versava in gravi difficoltà e oggi è completamente risanata. «Lo stesso faremo con un marchio blasonato come la Arquati che andrà a far parte di un più ampio progetto legato alle tende».

Nel progetto crede anche l'altro 50% della cordata: l'imprenditore Carlo Fagioli, figlio di

Gianfranco, fondatore della Fagioli Spa di Sant'Ilario d'Enza, che si occupa di trasporti e logistica soprattutto nel campo della moda; nel settembre del 2006 ha rilevato la Aliani auto-transporti di Fidenza.

Le buone premesse ci sono. Del resto, sottolinea il sindaco di Sala Baganza Cristina Merusi, «abbiamo operato con ogni mezzo possibile per facilitare una soluzione che accontentasse le comprensibili esigenze economiche del liquidatore e fugasse le preoccupazioni delle istituzioni e delle parti sociali».

Le preoccupazioni erano iniziate a metà luglio quando i circa 80 lavoratori erano stati infor-

mati che Synergo, il fondo che nel 2004 rilevò la Arquati, era pronto a mettere in liquidazione l'azienda di Sala Baganza. Alla notizia sono seguiti un'interrogazione in Giunta regionale per chiedere interventi immediati per evitare la chiusura, le proteste dei dipendenti e soprattutto l'apertura di un tavolo istituzionale che in più riunioni ha accompagnato le parti all'esito raggiunto giovedì notte.

In attesa di definire i contorni del futuro della Arquati, l'azienda ha intanto ripreso la normale operatività. Sarà ora avviato un confronto tra le parti sociali per entrare meglio nel merito del piano di ristrutturazione e rilancio. ♦